MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"GIANFRANCO MARETTI TREGIARDINI"

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Sermide e Felonica (MN)

REGOLAMENTO PER L'USO DEGLI STRUMENTI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA) NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARETTI TREGIARDINI"

((Approvato dal Collegio docenti il 28/10/26] con delibera n. 28)

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 28/10/26] con delibera n. 59)

Art. 1 – Finalità e principi generali

Questa disciplina interna regola la graduale introduzione e le modalità d'impiego delle tecnologie di Intelligenza Artificiale nell'ambito delle attività pedagogiche e gestionali dell'Istituto Comprensivo Statale "Gianfranco Maretti Tregiardini" di Sermide. La regolamentazione si inserisce nel solco del Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), delle indicazioni AgID per la Pubblica Amministrazione e delle Linee guida del MIM 2025. L'obiettivo primario risiede nel promuovere un utilizzo corretto, etico e consapevole dei sistemi di intelligenza artificiale, garantendo la salvaguardia dei diritti fondamentali della comunità scolastica, il valore insostituibile della relazione educativa e la massima tutela dei dati elaborati.

L'Istituto conforma le proprie decisioni ai principi della prudenza e della preventiva gestione del rischio: in questa prima fase attuativa, sono consentite unicamente le applicazioni tecnologiche che escludano qualunque trattamento di dati personali e che rientrino nei livelli di rischio nullo o minimo individuati dal quadro normativo europeo sull'IA.

Art. 2 – Ambito di applicazione

Le presenti norme si applicano al personale docente, agli studenti e ai collaboratori amministrativi nell'utilizzo degli strumenti di IA dedicati sia ai percorsi didattici sia all'organizzazione scolastica. Rimangono estranei alla sfera di applicazione del presente regolamento gli impieghi personali di strumenti di IA effettuati al di fuori del contesto scolastico e privi di correlazione con le funzioni o le attività istituzionali.

Art. 3 – Strumenti di IA autorizzati

L'Istituto individua nella piattaforma Google Workspace for Education l'ambiente digitale d'istituto ufficiale, idoneo e conforme alla normativa vigente.

Risultano specificamente autorizzati:

· **"Gemini":** impiegabile per lo svolgimento delle mansioni amministrative e a supporto dei docenti nella progettazione didattica; il suo utilizzo durante le attività d'insegnamento è subordinato all'autorizzazione del Dirigente Scolastico, sotto il costante controllo del docente e limitatamente a casi d'uso che non comportino il trattamento di dati personali.
· **"Gemini Notebook" (NotebookLM):** ammesso per attività di approfondimento didattico e sperimentazioni guidate in classe, sotto la supervisione diretta dei docenti e a condizione che non intervenga alcun trattamento di dati personali.

Art. 4 – Principi di utilizzo degli strumenti di IA

1. L'impiego dei sistemi di IA è consentito esclusivamente per i dispositivi classificati a rischio minimo o limitato ai sensi del Regolamento (UE) 2024/1689, rimanendo categoricamente escluso ogni trattamento di dati personali.

2. L'IA deve operare esclusivamente quale strumento ausiliario e di supporto, e non può in alcun caso sostituire l'azione didattica o la funzione valutativa del docente.

3. L'adozione delle tecnologie deve osservare i principi di trasparenza, correttezza, imparzialità, assenza di discriminazioni, sicurezza informatica, inclusività e accessibilità universale.

Art. 5 – Attività didattiche: usi consentiti

Gli strumenti di IA possono trovare applicazione nella didattica, a titolo di esempio, per:

· **Supporto alla progettazione:** assistenza agli insegnanti nella formulazione di unità di apprendimento, materiali di studio e verifiche scolastiche.
· **Inclusione e personalizzazione:** tutoraggio personalizzato a favore di alunni con BES o disabilità, da svolgersi esclusivamente in modalità anonimizzata e priva di dati personali.
· **Cultura digitale e pensiero critico:** sviluppo delle competenze digitali e della capacità di analisi degli studenti attraverso percorsi guidati di AI literacy.
· **Strumenti compensativi e di scrittura:** utilizzo di servizi di traduzione automatica, sintesi vocale, controllo grammaticale e assistenza alla stesura dei testi.

Nelle aule l'IA può essere impiegata in forma dimostrativa, con il docente che guida l'esame dei risultati generati e incentiva la riflessione critica degli studenti.

Art. 6 – Attività amministrative: usi consentiti

Nell'ambito dei servizi di segreteria e gestione, la scuola può avvalersi di Gemini per la stesura preliminare di bozze di documenti, circolari e comunicati interni privi di dati personali. Ogni atto formale resta comunque soggetto alla revisione e alla validazione finale da parte del personale amministrativo competente.

Art. 7 – Uso da parte degli studenti

1. Agli alunni frequentanti la scuola primaria è fatto divieto di utilizzare direttamente e autonomamente qualsiasi strumento di IA.

2. Gli studenti della scuola secondaria di primo grado possono prendere parte ad attività d'insegnamento nelle quali l'uso dell'IA avviene con la costante mediazione e supervisione del docente.

3. L'accesso individuale e autonomo a piattaforme di IA mediante credenziali personali è consentito agli studenti della scuola secondaria di primo grado unicamente nell'ambito di specifici progetti pilota preventivamente approvati dal Dirigente Scolastico.

Art. 8 – Divieti

È rigorosamente proibito:

1. Utilizzare per l'espletamento delle attività lavorative strumenti di IA personali o non rientranti tra quelli ufficialmente adottati dall'Istituto.

2. Immettere o elaborare tramite strumenti di IA qualsiasi tipologia di dato personale.

3. Impiegare sistemi di IA preposti al riconoscimento o alla deduzione delle emozioni.

4. Utilizzare l'IA per finalità di sorveglianza digitale o monitoraggio del comportamento degli studenti.

5. Ricorrere all'IA per la produzione autonoma di elaborati destinati alla valutazione scolastica in assenza di un effettivo intervento umano.

Art. 9 – Responsabilità, controllo e governance

Il Dirigente Scolastico sovrintende alla corretta attuazione del presente regolamento. Il referente d'Istituto per l'IA monitora il regolare svolgimento delle attività, predispone le indicazioni operative e valuta l'introduzione di nuove modalità d'uso. Qualsiasi utilizzo non espressamente previsto richiede la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 10 – Formazione

L'Istituto promuove percorsi di formazione e aggiornamento indirizzati a docenti, studenti e personale ATA circa il corretto impiego dei dispositivi di IA, con l'obiettivo di consolidare le competenze di alfabetizzazione digitale (AI literacy) e stimolare la consapevolezza in merito ai rischi e alle opportunità offerte dalla tecnologia.

Art. 11 – Gestione dei colloqui con gli alunni e le famiglie e utilizzo di tecnologie di traduzione ad Intelligenza Artificiale

1. Finalità e quadro normativo di riferimento

L'Istituzione scolastica, al fine di garantire la trasparenza, il diritto all'informazione e la costruzione del patto di corresponsabilità educativa, promuove il dialogo e la comunicazione durante i colloqui individuali con gli alunni e i rispettivi genitori. In coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025 e le Linee Guida del MIM sull'Intelligenza Artificiale (2025), le tecnologie di supporto multilingue e di traduzione automatica sono riconosciute quali strumenti volti a favorire l'inclusione e l'accessibilità, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 - GDPR) e dell'AI Act (Regolamento UE 2024/1689).

2. Qualificazione dell'Istituzione scolastica e adempimenti preliminari

Nell'impiego dei sistemi di Intelligenza Artificiale a supporto della comunicazione nei colloqui, l'Istituzione scolastica agisce in qualità di deployer (art. 3, par. 1, n. 4, AI Act) e di Titolare del Trattamento (art. 4 GDPR). L'adozione di tali strumenti è subordinata all'esecuzione preventiva della Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA, art. 35 GDPR), da integrarsi con la valutazione dei rischi sui diritti fondamentali (FRIA, art. 27 AI Act) qualora l'applicazione presenti elementi di rischio per i diritti degli interessati.

3. Riservatezza, minimizzazione e anonimizzazione nei prompt

Durante lo svolgimento dei colloqui condotti con il supporto di traduttori automatici o modelli linguistici (LLM):

a) È fatto divieto al personale docente e amministrativo di inserire nei prompt o pronunciare dinanzi ai dispositivi dati personali identificativi degli alunni o dei familiari (es. nomi, cognomi, dati sanitari o note disciplinari specifiche);

b) Il trattamento delle informazioni deve avvenire nel rispetto dei principi di minimizzazione e di privacy by design e by default (art. 25 GDPR), limitando il flusso comunicativo alle sole espressioni indispensabili per la traduzione linguistica;

c) Devono essere utilizzate preferibilmente configurazioni istituzionali o ambienti controllati che garantiscano l'assenza di tracciamento, profilazione o conservazione della cronologia delle conversazioni.

4. Trasparenza e Informativa preventiva alle famiglie

I genitori (o gli esercenti la responsabilità genitoriale) e gli alunni devono essere preventivamente informati, mediante apposita informativa trasparente e accessibile (artt. 13 e 14 GDPR), in merito alle modalità, finalità e garanzie adottate qualora il colloquio si avvalga dell'ausilio di sistemi tecnologici o di traduzione basati su IA.

5. Centralità della sorveglianza umana e divieti operativi

a) L'utilizzo di traduttori o assistenti virtuali nell'ambito dei colloqui rimane subordinato alla costante sorveglianza e guida umana (human-in-the-loop); l'algoritmo funge da mero ausilio tecnico e non sostituisce la relazione educativa o il giudizio professionale del docente;

b) È vietato l'impiego di sistemi di IA volti al rilevamento delle emozioni (emotion recognition) o alla profilazione comportamentale dei soggetti partecipanti al colloquio, ai sensi dell'art. 5 dell'AI Act;

c) Il docente o l'operatore scolastico deve mantenere un approccio critico verso l'output fornito dal sistema di traduzione automatica, al fine di verificare la correttezza del messaggio e prevenire o correggere tempestivamente eventuali inesattezze o "allucinazioni dell'IA"

Art. 12 – Revisione del regolamento

Il presente regolamento è sottoposto a verifica e aggiornamento periodico, in modo da garantirne il costante adeguamento all’evoluzione del quadro normativo e dello sviluppo tecnologico.